

PAC 23-27 mais trinciato:

le scelte colturali per beneficiare dei contributi.

La cosiddetta **condizionalità rafforzata** della PAC 23-27 prevede l'introduzione di 3 nuovi obblighi (**BCAA6, BCAA7, BCAA8**) che influenzeranno le opzioni di successione colturale delle aziende zootecniche e bioenergetiche per le prossime stagioni. Alle misure obbligatorie, si aggiunge inoltre l'impegno volontario dell'**Ecoschema 4**, che permetterà ai coltivatori di accedere a un contributo aggiuntivo in base all'avvicendamento adottato.

Questa guida si propone di sintetizzare il quadro normativo e di offrire supporto nella pianificazione colturale, alle aziende che producono mais trinciato come coltura principale.*

Riassunto delle principali normative da considerare nella pianificazione colturale e agronomica*:

BCAA6:

periodo minimo di copertura del suolo

Obblighi:

Mantenere la copertura del suolo per 60 giorni consecutivi tra il 15 settembre e il 15 maggio con una di queste opzioni:

- copertura vegetale spontanea
- copertura vegetale seminata
- mantenimento dei residui della coltura precedente al periodo di riferimento

Sono ammesse lavorazioni che non intacchino i residui colturali (esempio: discissura, rippatura, distribuzione o iniezione effluenti con tecniche a bassa emissione).

BCAA7:

rotazione dei seminativi

Obblighi:

Avvicendare colture di diverso genere botanico almeno una volta all'anno. Le colture secondarie, devono avere un ciclo di almeno 90 giorni.

Deroghe:

- Ettarato a seminativo inferiore a 10 ha
- Superfici investite per più del 75% a erbaio, a riposo, a erbacee da foraggio, a leguminose o loro combinazione
- Aziende certificate bio (Reg.UE 848/2018) o in Produzione Integrata (Certificata SQNPI)
- Zone montane o in aridocoltura
- Per le aziende che non hanno aderito all'ecoschema 4 nel 2023 l'anno zero ai fini della rotazione è il 2024 (è ininfluente la coltura seminata nel 2023).

**Le informazioni contenute in questa guida sono aggiornate al 1° ottobre 2023 e rappresentano una sintesi della normativa. Si raccomanda di prendere visione integrale del testo delle norme, presso il proprio patronato o associazione di categoria.*

BCAA8:

Percentuale destinata a elementi non produttivi

Obblighi:

Su seminativo è obbligatorio mantenere almeno il 4% della superficie a riposo. Tale superficie non è soggetta a rotazione. È inoltre obbligatorio mantenere gli elementi caratteristici del paesaggio, mentre è vietato l'abbattimento di siepi e alberi nella stagione di nidificazione e riproduzione degli uccelli.

Le aree improduttive (fossi, canali ecc..) possono essere conteggiate ai fini della BCAA8 senza obbligo di rotazione.

Deroghe:

L'obbligo di mantenimento a riposo non vale per aziende con:

- Ettarato a seminativo inferiore a 10 ha.
- Superfici investite per più del 75% a erbaio, a riposo, a erbacee da foraggio, a leguminose o loro combinazione.

Ecoschema 4 (misura volontaria)

avvicendamento in sistemi foraggeri estensivi

Obblighi:

Rotazione di qualunque coltivazione, almeno una volta ogni due anni nel periodo 1 giugno-30 novembre con le seguenti colture:

- **da rinnovo** (mais, soia, girasole, colza, sorgo, ecc...),
- **leguminose da granella** (favino, lenticchia, pisello ecc...),
- **leguminose foraggere** (erba medica, trifoglio, veccia ecc...).

Sono escluse le cover crops.

È vietato l'impiego di agrofarmaci ed erbicidi su leguminose e foraggere.

Su colture da rinnovo (mais, soia, girasole, colza, sorgo) è consentito esclusivamente l'uso della difesa integrata.

È obbligatorio l'interramento dei residui, ad eccezione che per le aziende zootecniche. Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo / No tillage, Minima Lavorazione / Minimum tillage o la lavorazione a bande / strip tillage), raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi.

Le aziende agricole possono decidere di non adempiere, in toto o in parte, agli obblighi della PAC, vedendo così decurtati i pagamenti in misura variabile.

Le sanzioni per gli inadempimenti:

La riduzione degli aiuti per mancato rispetto degli obblighi è graduata in funzione dei criteri di:

- **portata:** in base all'impatto dell'inadempienza
- **gravità:** in base alle conseguenze rispetto agli obiettivi della norma
- **durata:** in base al lasso di tempo su cui si protrae l'inadempienza e alla sua ripetizione.

Per gli inadempimenti in merito alla Condizionalità Rafforzata (BCAA), le riduzioni dei pagamenti vanno dall' 1 al 15% nel primo anno di infrazione.

Per gli inadempimenti in materia di ecoschemi, la riduzione degli aiuti per mancato rispetto degli obblighi può andare dal 30 al 50 al 100%.

Rinuncia al pagamento PAC:

In caso di totale rinuncia, o di rinuncia per più di due anni consecutivi, **risulta conveniente valutare la cessione dei propri titoli PAC.**

Infatti, in caso di inutilizzo **per due campagne**, i titoli si perdono e vengono riversati nella Riserva Nazionale.

Questa decisione **non ha conseguenze sulle altre tipologie di agevolazioni, come ad esempio i contributi sui carburanti o i fondi PNRR**, che rimarranno a disposizione dell'azienda, in quanto indipendenti dalla PAC.

Le opzioni di rotazione per i produttori di mais trinciato.

Quelle che seguono sono **alcuni dei possibili piani di avvicendamento nel biennio 2024-25** per i produttori di trinciato con superficie a seminativo superiore a 10 ettari, in base alla tipologia di ambiente colturale (irriguo e vocato, oppure a basso input).

Per la lavorazione tenere presente la possibilità di divieto di affinamento post-lavorazione della BCAA5 in terreni con pendenza superiore al 10%.

AMBIENTI IRRIGUI E VOCATI

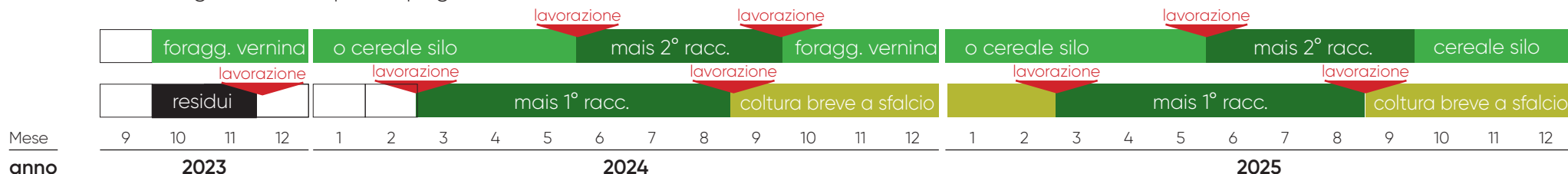
- Opzione 1:** 75% della superficie a loietto o erbaio foraggero, seguita da mais di secondo raccolto.
Sul restante 25% per il contributo base vale la deroga alla BCAA7 e BCAA8 (no obbligo di rotazione e no obbligo di elementi non produttivi).
La superficie può ricevere i contributi dell'Ecoschema 4 a condizione di seguire le norme su diserbo e difesa integrata (vedi riquadro pag 2).



- Opzione 2:** Parte della superficie con rotazione tra foraggera vernina o cereale vernino insilato e mais di secondo raccolto;
Parte restante della superficie con rotazione tra mais di primo raccolto (ciclo precoce) e sorgo da foraggio di secondo raccolto.
La superficie può ricevere i contributi dell'Ecoschema 4 a condizione di seguire le norme su diserbo e difesa integrata (vedi riquadro pag 2).

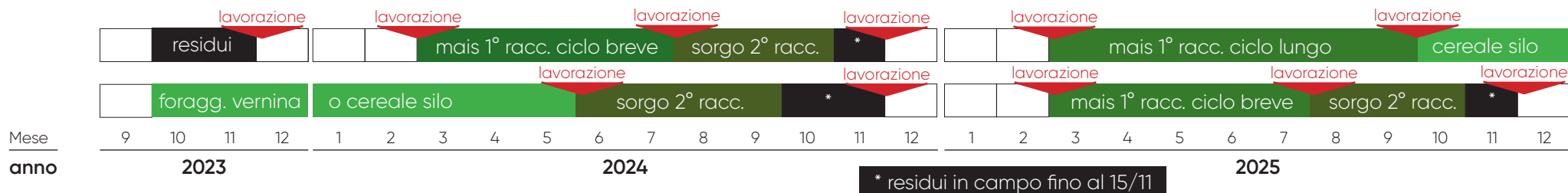


- Opzione 3:** Parte della superficie con rotazione tra foraggera vernina o cereale vernino insilato e mais di secondo raccolto;
Restante parte della superficie con rotazione tra mais di primo raccolto e coltura secondaria da sfalcio a ciclo breve.
A seconda della coltura da sfalcio, la superficie potrebbe beneficiare dell'Ecoschema 4 a condizione di seguire le norme norme su diserbo e difesa integrata (vedi riquadro pag 2).

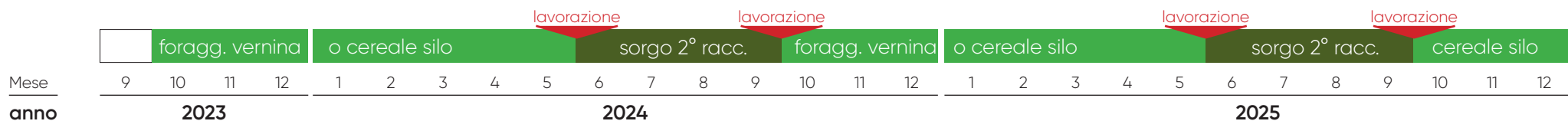


AMBIENTI A BASSO INPUT

- Opzione 1:** 50% della superficie con mais di primo raccolto a ciclo breve, seguito da sorgo di secondo raccolto lasciando i residui almeno fino al 15/11. L'anno successivo seminare mais di primo a ciclo lungo, seguito da foraggera vernina o cereale silo. 50% della superficie con foraggera vernina o cereale silo, seguito da sorgo di secondo raccolto. Riprendere in primavera con il mais di primo raccolto a ciclo breve, seguito da sorgo di secondo raccolto. A seconda della coltura da sfalci, la superficie potrebbe beneficiare dell'Ecoschema 4 a condizione di seguire le norme su diserbo e difesa integrata (vedi riquadro pag 2).



- Opzione 2:** tutta la superficie dedicata a foraggera vernina o cereale vernino insilato, seguita da sorgo di secondo raccolto. La superficie può ricevere i contributi dell'Ecoschema 4 a condizione di seguire le norme su diserbo e difesa integrata (vedi riquadro pag 2).



- Opzione 3:** Rotazione su tutta la superficie tra mais di primo raccolto, seguito da coltura da sfalci a ciclo breve. L'anno successivo si potrà seminare un mais di primo raccolto a ciclo breve, seguito da sorgo di secondo raccolto lasciando poi i residui in campo. A seconda della coltura da sfalci, la superficie potrebbe beneficiare dell'Ecoschema 4 a condizione di seguire le norme su diserbo e difesa integrata (vedi riquadro pag 2).



Visita il sito corteva.it

TM, ®, Marchi commerciali di Corteva Agriscience e delle sue società affiliate. © 2023 - Corteva